Conto corrente colla Posta — Gallarate, Sabato 14 Giugno 1924 — Anno XX — Num. 51

Si pubblica il Sabato e il Mercoledì

Direzione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12

ABBONAMENTI
SOSTENITORE ANNUO L. 50.—
NORMALE . . . . „ 20.—
SEMESTRALE . . . „ 11.—
Un numero separato: Centesimi 20

UNIONE

Bisettimanale dell'Alto Milanese

INSERZIONI

Per ogni linea di corpo 6
in 4ª pagina . . . L. 1.—
in 3ª pagina . . . » 22.—
Cenni Necrologici . » 22.—
Nel corpo del giornale » 22.—

PAGAMENTO ANTICIPATO
Rivolgersi al nostro UFFICIO, in VIA L. BORGHI N. 2

La forza dello Stato

Il partito liberale foggiò lo Stato sull'antica tradizione piemontese, traendolo dalle oligarchie chiuse dell'aristocrazia al soffio ravvivatore dei primi ordinamenti rappresentativi; lo fortificò nelle annessioni, superando i contrasti secolari di un municipalismo fiero e vivo anche alla vigilia dei motti unitari, distruggendo le barriere doganali che ancor più aggravavano le secolari divisioni italiane; lo difese contro l'Europa all'estero e contro la impreparazione e l'assenza di istituti unitari all'interno; lo salvò nel contrasto con la Chiesa senza degenerare in lotte religiose e senza turbare la coscienza dei credenti; lo avviò al pareggio, superando disavanzi per quei tempi spaventosi, senza che la finanza divenisse strumento di demagogia, ma contenendo costantemente le spese pubbliche con rara fermezza; lo dotò di organismi sistematici che negli ultimi tempi fu nostra colpa lasciare troppo a lungo inattivi; lo fece dottrina e fede dei maggiori consensi di quanti uscivano dal partito d'azione per aderire al regime.

Ma perchè le forze rivoluzionarie nazionali potessero divenire legalitarie, superando pregiudiziali politiche e ostilità di partito era necessario aprire il varco dello Stato a quanti, dissenzienti nei mezzi, avevano tuttavia un'unica meta: la grandezza della Patria.

Questo accorgimento graduale ed obbiettivo, che toglie lo Stato al dominio di ceti chiusi e a monopoli partigiani, si iniziò dal Conte di Cavour contro il misoneismo di taluni conservatori, e continuò nei nostri tempi, con la partecipazione dei radicali al governo, annientando ogni residuo di opposizione istituzionale: in esso si racchiude non solo la forza del regime, ma altresì una vera pratica politica che è la pagina di onore del liberalismo italiano e che oggi sopratutto giova rimettere in auge e continuare dinanzi al contrasto di forze armate le quali si contendono la supremazia nel Paese, e in parte difendono lo Stato, e in parte vogliono sommergerlo.

Senonchè tale processo, ora più che mai indispensabile se non si vuole cadere in rivoluzione, presuppone appunto la esistenza di un partito liberale, unito, forte, preparato, che continui la tradizione con senso di realtà e di modernità. La pacificazione non può essere soltanto un moto di spiriti, sibbene, e forse principalmente, un problema di forze. Se soltanto due forze stanno di fronte, il conflitto armata mano è inevitabile. Ma se lo Stato ha i difensori suoi, i quali in quanto sono liberali si valgono d'ogni iniziativa individuale e collettiva senza dedizioni pericolose e in quanto sono italiani conoscono del volontariato tutti i benefici e le audacie, lontani dal credere nell'onnipotenza statale, allora si supera il mito dell'azione, col prestigio e con la forza della legalità.

In regime di suffragio universale (si ricordi che per Giuseppe Mazzini ed i suoi questa riforma assorbiva e risolveva per molta parte il problema delle forme politiche), lo Stato, per quanto autonomo e sovrano, è quello che vuole la maggioranza dei cittadini, raggruppati in partiti politici o in sindacati di mestieri, il che non muta i termini del problema, perchè se anche tutta la vita pubblica fosse assorbita dai sindacati, questi di necessità dovrebbero valersi del regime rappresentativo, inconcepibile come è ogni ritorno ad un regime di voto privilegiato. Ogni movimento insurrezionale cade dunque di per sè, quando supera le ragioni della legittima difesa, e da collaboratore dello Stato passa a stabilire un'antitesi con lo Stato stesso.

La scheda è a sua disposizione per comandare, se è maggioranza nello Stato. La scheda deve avere il sopravvento: la discussione, prevalere al conflitto.

I liberali questi principii fecero trionfare contro la reazione: questi principii devono difendere contro la illusione.

Ma nei regimi democratici, la forza parlamentare non basta. E' necessaria, ma non sufficiente. In molti casi essa fu distrutta da forze esteriori, più vigili e più sensibili alle aspirazioni nazionali. La stessa opinione pubblica prevale talora alla volontà dei Parlamenti.

Un partito liberale che voglia vivere non può rinchiudersi, come troppo spesso fece in passato, nel fenomeno elettorale, ma deve proporsi un'azione più complessa e più profonda.

Al Parlamento

Le prime discussioni iniziate in Parlamento non accennano a svolgersi in quell'ambiente di tranquillità di esame calmo e ponderato che sarebbe necessario, mentre i più gravi problemi per la completa ricostruzione nazionale attendono dai nostri legislatori la loro definitiva risoluzione.

Già cominciano le invettive e i pugilati, e spesso l'assemblea si trasforma in un vero e proprio campo di lotta; questo non può che nuocere, sia in Paese che all'estero, alla dignità del Parlamento, di questa istituzione eminentemente democratica che rappresenta le diverse correnti della pubblica opinione.

Noi pensiamo, nella nostra concezione liberale, che appunto alla Camera possano sboccare e discutersi liberamente, i programmi e le aspirazioni dei diversi partiti; e desideriamo conseguentemente che queste discussioni avvengano nella maggiore libertà e con il maggiore rispetto di tutti; noi non approviamo certe intemperanze contro la opposizione, che finiscono più per nuocere che per avvantaggiare la giusta causa che sosteniamo; ma quando la critica è pretta menzogna, la opposizione è maligna presunzione, la libertà si trasforma in licenza; quando sentiamo svalorizzare la superba vittoria che il Governo di Mussolini ha ottenuto nelle ultime elezioni, e parlare di violenze elettorali da gente che è sorta e vissuta fra la più feroce violenza, di gente che conta fra i maggiori e più evoluti suoi trionfi l'eccidio di Empoli, oh! allora comprendiamo come anche certe intemperanze, certi scatti della maggioranza parlamentare sieno più che giustificati.

La opposizione in Parlamento ha diritto di cittadinanza e di libertà di parola; ma occorre che i rappresentanti di essa accettino i fatti compiuti, e si rendano conto che l'anima del popolo italiano si è completamente trasformata da quel triste periodo di tempo nel quale imperavano la demagogia truccata da democrazia, e la ribellione mascherata da un socialismo civile. I tempi sono profondamente mutati e gli on. Matteotti, Gronchi e Di-Cesarò, che da molto tempo vivono separati dalle masse che si sono allontanate da loro, debbono adattarsi a questa nuova vita nazionale e portare il loro giudizio di critica per l'interesse supremo della Nazione, senza tentar una balorda e sistematica opposizione che tenda ad intralciare l'opera restauratrice del Governo, e che nessun buon italiano potrà mai permettere.

Questi signori, impossibilitati a far nelle piazze la propaganda dei loro principii antinazionali, perchè o il pubblico diserterebbe, o ne verrebbe una giusta reazione fascista, pretendono di ottenere lo stesso effetto dalla tribuna della Camera, comoda e sicura ed anche autorevole. Questi signori, con la loro critica sistematica, con le loro malignazioni, con il loro linguaggio violento ed offensivo, tendono inoltre a provocare lo sdegno della maggioranza, per intralciare i lavori della Camera e ridurla in condizioni da non poter funzionare.

Ecco la delittuosa mira dei socialisti, dei popolari e di certe democrazie; spingere Mussolini alla estrema decisione di sospendere o addirittura interrompere la vita del Parlamento. Una Camera chiusa perchè impossibilitata a funzionare sarebbe una poderosa arma in mano alla opposizione per parlare di violenze fasciste e di dittatura fascista.

E' qui che dovrà mostrarsi tutta la sagacia e il tatto della maggioranza parlamentare; non prestarsi ad un simile giuoco; fare appello ai freni dei propri nervi inibitori; superare le burrasche e condurre in porto, per il mare procelloso del Parlamento, la grande barca della Nazione, che domanda e spera aiuto e consiglio da tutti i suoi figli.

Cronaca di Gallarate

Il Grande Convegno Pompieristico

a celebrazione del Cinquantenario del Corpo Civici Pompieri

Siamo ormai alla vigilia del grande Convegno Pompieristico organizzato nella nostra città, a celebrazione del Cinquantenario della fondazione del benemerito e valoroso Corpo dei Civici Pompieri.

Il successo del Convegno, per la partecipazione assicurata di oltre 30 squadre bene attrezzate, fra cui tre squadre svizzere, per l'adunata imponente di oltre cinquecento vigili del fuoco, scelti tra i più abili e i più audaci, è ormai assicurato. I concittadini assisteranno domenica prossima ad una successione di interessantissime gare; accorrendo in folla sul campo delle esercitazioni, essi, oltre che partecipare ad uno spettacolo eccezionale, porteranno ai coraggiosi militi del fuoco, sia ai gallaratesi che agli ospiti, il degno doveroso omaggio di consensi e di applausi: è giusto infatti tributare le più alte e fervide espressioni della gratitudine a questi audaci e forti lavoratori, pronti a sacrificarsi per la nostra incolumità, fedeli ognora al loro motto: «*Semper parati!*».

Il programma generale

Il Comitato Esecutivo ha affisso il seguente manifesto, riportante il programma generale del grande Concorso Pompieristico che avrà luogo domenica prossima:

Dalle ore 7, alle 9.30, nel salone terreno del Palazzo Municipale (Broletto): Ricevimento delle Autorità e Rappresentanze dei Corpi Pompieristici; bicchierata d'onore.

Dalle ore 9.30 alle 10, nel cortile del Palazzo Municipale; Commemorazione del Cinquantenario della fondazione del Corpo dei Civici Pompieri.

Dalle ore 11 alle 13, nel salone di via Umberto I, (gentilmente concesso dalla Spett. Ditta Succ. Alcesti Pasta): Banchetto Autorità e Pompieri.

Dalle ore 13 alle 13.45, Corteo dei Pompieri partecipanti al Convegno.

Dalle ore 14 alle 19, nel recinto del Palazzo Comunale delle Scuole Secondarie di Piazza Giovine Italia: *Svolgimento di manovre pompieristiche eseguite dai Corpi di Pompieri di:* Alzano Maggiore, Bellinzona, Busto Arsizio, Carate Brianza, Castellanza, Cotonificio Cantoni, Crespi sull'Adda, Benigno Crespi, Desio, Gallarate, Galliate Civici, Galliate Rossari e Varzi, Intra Lambrate, Legnano Cotonificio Bernocchi, Legnano Cotonificio Cantoni, Legnano Cotonificio Fratelli Dell'Acqua, Lissone, Lonazzo, Lugano, Milano Civici, Milano De Angeli, Milano Off. Mecc già Miani Silvestri e C., Milano Pirelli, Milano Stagionatura Anonima, Muralto, Novara, Pallanza, Ponte Lambro Cotonificio, Saronno, Sondrio, Varese, Viggiù.

Interverranno inoltre le rappresentanze dei Corpi Pompieri di Appiano, Caronno Milanese, Chiasso, Fiume, Gravellona Toce, Imola, Torino.

Prezzi d'ingresso al Campo delle manovre (Recinto del Palazzo delle Scuole Secondarie): dalla via Galileo Ferraris (posti distinti) L. 10; dalla Piazza Giovane Italia (posti a sedere) L. 4; dal cancello sul Corso Leonardo da Vinci (posti in piedi) L. 2, ragazzi e militari L. 1 (Tassa erariale compresa). Gli ingressi si apriranno alle ore 14.

La sottoscrizione cittadina

Proseguiamo nell'elenco delle offerte di ditte e personalità gallaratesi, quale contributo alla sottoscrizione pro festeggiamenti:

Totale precedente L. 9650.

Antonio e Giacomo Sacconaghi 300, Eugenio Meschini 200, Cesare Galdabini 200, Bianchi, Clerici e Fraschini 200, Eredi Giovanni Bossi 200, Poretti e Riva 100, Ruggeri Pietro 100, Cav. Ambrogio Colombo 100, Candeggio Gallaratese 100, Colombo Amleto e C. 100, Rag. Gino Bonomi 100, Ricamificio Alfredo Pozzi 100, Ricamificio Italo-Belga 100, Ricamificio Dettoni 100, Calzaturificio Tosi e Daverio 100, Bessi Carlo 100, Pietro Girola 100, cav. uff. Antonio Maino 800, Rossini e Mazzucchelli 800, Ditta Sironi Gaspare 200, Bassetti e Rossini 200, Mario Buffoni 100, Cerutti Martino e F. 100, F.lli Gnocchi (Castellanza) 100, Ricamificio Minoli G. B. 100, Vanoni Antonio 50, N. N. 50, Succ. Gnocchi Giovanni 50, Spinelli Felice 50, F.lli Lana 50, capom. Giovanni Gnocchi 50, Minoli Giuseppe 50, Clerici e Pastorelli 50, Ricamificio Mazzucchelli 50, Bardelli e Uslenghi 50, Pasta e Aspesi 50, Bottini Ettore 50, Masumieri e Bonetti 50, Soc. An. Praderio e Canziani 50, Coningi Zanetti 50, Gadda e Gerosa 50, Ferrario e Budelli 50, cav. Emilio Sacconaghi 50, Balzarini Pompeo e C. 50, Campi e Pizzotti 50, capom. Giacomo Coerezza 50, Bardelli e Porrini 50, A. Gasparoli 50, L. L. Trotti 50, Angelo Sacconaghi 50, Giuseppe Sironi 50, Macchi Giosuè 40, Gasparoli Giuseppe 25, Cattaneo Costantino 25, Trezzi Cesare 25, Maraggia Costanzo 25, Volonterio Arturo 25.

Totale, ad oggi: L. 14.815.

I nuovi premi

All'elenco già pubblicato dei premi offerti per il Convegno se ne devono aggiungere altri già pervenuti al Comitato: dalla Società Ginnastica Virtus: una Coppa; dalla Federazione Esercenti: una Coppa; dall'Associazione Esercenti al Dettaglio un oggetto artistico; dalla Manifattura di Ferno una Coppa; dall'Unione Tecnica Interprovinciale Pompieristica, quattro Medaglie d'argento.

Premi sono pure stati annunziati dalle Officine Meccaniche Mario Tamini di Milano e Fratelli Fischer di Milano, entrambe ditte fornitrici di materiale pompieristico: la Federazione Tecnica Italiana dei Corpi Pompieri ha inviato quattro Medaglie grandi d'argento di primo grado.

Tutti i premi pervenuti sono stati esposti nella vetrina della Ditta Mauri e Macchi, in Via Mercanti.

L'opera del Comitato Esecutivo

Giovedì sera si è riunito il Comitato Esecutivo dei festeggiamenti.

Il geom. Bongiorni ha dato relazione del lavoro svolto in questo periodo, constatando l'ormai completo, insperato successo del grande Convegno.

Trenta corpi e sette rappresentanze sono ormai definitivamente inscritte alla imponente adunata: un totale complessivo di cinquecento pompieri.

Alcune squadre cominceranno a giungere nella nostra città nella serata di sabato; le altre arriveranno nelle prime ore di domenica.

Si è definitivamente nominata la Commissione Ricevimenti nelle persone dei signori Ernesto Caroli, Forni cav. Erminio, Crosta avv. Clinio, cav. uff. Antonio Maino, Umberto Togni e Giovanni Quadrelli.

Ai membri del Comitato venne poi illustrato il programma generale, aggiungendosi che dopo l'adunata verrà brevemente commemorata la bella ricorrenza con un discorso del Capo dei Civici Pompieri.

Alla sera la Banda Cittadina terrà in piazza Vittorio Emanuele un concerto.

Nel pomeriggio di sabato, con cerimonia semplice ed intima, il Corpo dei Civici Pompieri si recherà al Cimitero a deporre una corona di fiori sulle tombe dell'ing. Puricelli e del capo-squadra Chiaravalle, vittime del dovere.

Nell'occasione del Convegno, il Municipio lancerà alla cittadinanza un manifesto per invitare la popolazione ad esporre il tricolore.

Ass. Naz. Madri, Vedove e Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra

Lunedì, alle ore 20,30, si è tenuta nella sede sociale la prima riunione dei membri del nuovo Consiglio Direttivo della Sezione Gallaratese dell'Ass. Naz. Madri, Vedove e Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra.

Erano presenti le consigliere: signore: Gina Grassi Bossi, Bianchi Zerboni Angiolina, Carù Giuseppina ved. Poratelli; i consiglieri sigg.: Ceresa cav. Luigi e Ludovico Vitrotti; i sindaci effettivi sigg.: Bordoni Vittorio, Besnati Enrico, Girola Pietro, e la segretaria signora Ginetta Girola Checchi.

Per acclamazione, le cariche sociali vennero così distribuite: Presidente la signora Gina Grassi Bossi; vice-presidente il sig. cav. Luigi Ceresa; cassiere il sig. Ludovico Vitrotti.

Il Consiglio così costituito inizia quindi i suoi lavori proponendo al Comitato Centrale la nomina delle signore Costanza Colombo ved. Crespi ed Enrica Maino Voratti a socie benemerite della Ass. Naz. Madri, Vedove e Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra, per lo importante contributo d'azione e di propaganda dato da esse a favore del sodalizio, ed approva ad unanimità, la relazione da inviarsi, a tal fine, al Comitato Centrale.

Il Consiglio delibera inoltre, sempre ad unanimità, di proporre al Comitato Centrale l'invio di un voto di plauso alla signora Ginetta Girola Checchi che fu ed è tuttora segretaria solerte ed infaticabile della Sezione.

Si prende poi nota della costituzione del Segretariato d'Assistenza alle Madri Vedove e Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra di Gallarate e Mandamento, che ha per fine di continuare l'assistenza morale, religiosa ed economica svolta fin quì dal Segretariato d'Assistenza annesso alla ex Associazione Madri e Vedove dei Caduti, facilitando così alla locale Sezione dell'Ass. Naz. Madri, Vedove e Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra, il conseguimento degli scopi elencati all'art. 2 del suo Statuto organico, e si approvano le norme rego-

lanti i rapporti fra esso Segretariato e l'Ass. Naz.

La riunione si è chiusa con diverse deliberazioni riguardanti la nuova dicitura del nastro del Vessillo Sociale e l'intervento alle cerimonie patriottiche.

Dopo la mortale sciagura aviatoria alla Malpensa
I solenni funerali del Ten. Franco Lanticina

Solenni e commoventi, per la grandissima partecipazione di autorità, di rappresentanze e di cittadini, sono riusciti, mercoledì mattina, a Somma Lombardo, i funebri del giovane Tenente Aviatore Franco Lanticina, morto lunedì sera al Campo della Malpensa in seguito a capotamento dell'apparecchio.

L'imponente corteo è partito dal Cimitero, ove la salma era stata trasportata dal Campo di Aviazione: fra gli intervenuti erano il Tenente Colonnello — medaglia d'oro — cav. Ercole, il Capitano Zapelloni, l'Oo. dott. Carlo Gnocchi, ecc.

Seguivano il carro funebre il papà, la sorella, il fratello ed i parenti dell'Estinto.

S. E. il generale Piccio aveva inviato un telegramma di condoglianze alla famiglia e si era fatto rappresentare ai funerali.

Al Cimitero hanno rivolto l'estremo saluto all'Estinto, ricordandone le alte benemerenze civiche e militari, il Tenente Bernardi, il Tenente Colonnello cav. Ercole, il Comm. Rusconi ex Sindaco di Cesano Maderno e l'on. Gnocchi.

Il Tenente Franco Lanticina era stato ufficiale del Genio; nel 1918, passato nell'Aviazione, al campo di Foggia ottenne il brevetto; passò poi come istruttore al campo di S. Candiano.

Venne poi regolarmente congedato.

Era un appassionato dell'Aviazione e questo suo amore per l'Arma gloriosa lo riportò recentemente nelle file dell'Esercito, come pilota.

Da una quindicina di giorni appena era stato infatti riassunto in servizio.

Alla Mutua Sanitaria

Mercoledì sera si è riunito il Consiglio Direttivo della locale Mutua Sanitaria, sotto la presidenza del sig. Carlo Comolli. Il Consiglio ha approvato il Bilancio del 1923, chiusosi con un discreto avanzo di gestione.

Il Consiglio ha constatato che per l'anno 1924 gli inscritti alla benefica istituzione assommano al numero di 944 e che sono in corso numerose altre domande di inscrizioni.

Il Consiglio inoltre, presa nota delle adesioni pervenute da tutte le Mutue della Zona, ha deliberato di convocare i Consigli di Amministrazione delle Mutue stesse per il giorno 20 Luglio p. v., addivenendo così alla definitiva costituzione della già progettata Federazione delle Società Mutue Sanitarie del Gallaratese.

Per la "Casa del Soldato„

Per stassera, venerdì, alle ore 21 (nella sala dell'Albergo Italia) è indetta la riunione del Comitato Esecutivo dell'Opera Pro Casa del Soldato, per prendere conoscenza e deliberare sul seguente ordine del giorno:

— Visione del progetto della Casa del Soldato ed esposizione dei lavori eseguiti a tutt'oggi:

— Eventuali.

Federazione Esercenti e Negozianti

Il Consiglio Direttivo della locale Federazione Esercenti e Negozianti ha nella sua ultima seduta deciso di aumentare la quota sociale annua da Lire 24 a Lire 36, onde poter sopperire alle più strette e necessarie spese d'amministrazione. Decise inoltre di offrire un oggetto artistico al prossimo Concorso Pompieristico e nominò: Presidente del Consiglio, il sig. Giacomo Salmini; a Vice Presidente, il sig. Ginseppe Orlandi; a Segretario il sig. Luigi Aspesi e a Cassiere il sig. Angelo Buffoni.

I vincitori di una gara bocciofila

E' terminata in questi giorni la bene organizzata e disputatissima gara bocciofila indetta da un gruppo di appassionati, presso la Trattoria «Campi Elisi».

Diamo i nomi, in ordine di classifica, dei vincitori della gara:

1. Rebora Agostino; 2. Chierichetti Abramo; 3. Mazzucchelli Cesare; 4. Mazzucchelli Silvio; 5. Carù Pierino; 6. Ripamonti Giovanni; 7. Villa Andrea; 8. Rebora Giuseppe.

Sabato prossimo, alle ore 19.30, i vincitori, i partecipanti e gli organizzatori della simpatica gara si riuniranno in lieto simposio presso la sopradetta trattoria, onde effettuare la consegna dei ricchi premi in pallio.

Tiro a Segno Nazionale

Si porta a conoscenza dei Soci che il Poligono della Madonna in Campagna resterà chiuso durante il periodo estivo, riaprendosi ai primi di Settembre.

Una sfida fra ciclisti

Due simpatici appassionati del ciclismo, i concittadini Luigi Zanella ed Isaia Baj, si sono regolarmente sfidati ad una prova di velocità, sul duro percorso Gallarate - Angera - Gavirate - Cocquio S. Andrea - Varese - Gallarate (km. 90 circa). Il singolar certame sportivo avrà il suo interessante svolgimento il 26 corr., con partenza alle ore 7 precise dall'Albergo Sempione.

Condizione: nessun rifornimento; posta reciproca, lire 50.

Altri premi saranno però in pallio, a favorire la vittoria dell'uno o dell'altro dei due fortissimi pedalatori. Luigi Zanella ha aggiunto, di recente, alla bella collana dei suoi «esploits», la classica prova Gallarate - Cascata della Toce - Domodossola; Isaia Baj è del pari noto per le sue doti di resistente e veloce «routier». La sfida appassiona vivamente gli «sportmans» gallaratesi e già è iniziato il fnoco di fila delle più animate discussioni e dei più diversi pronostici.

Ma, secondo noi, i casi sono due: se vincerà Zanella, il perdente sarà Baj; se Zanella giungerà secondo, Baj sarà certo il primo ad arrivare!

Gallaratesi illustri

ALBERICO ALBRICCI

Tra le figure di condottieri che più si distinsero nella guerra mondiale, tiene nobilissimo posto quella di un nostro concittadino: il Generale Conte Alberico Albricci.

Appartenente ad antica famiglia di Val di Scalve discesa poi a Bergamo ed a Sarnico, suo padre Antonio era nato a Sarnico nel 1823 e morì a Salò nel 1878 Procuratore del Re in quella città, quando stava per assumere la carica di Consigliere d'Appello a Brescia; sua madre, nata nei Birago, antica famiglia lombarda, morì assai giovane a Salò nel 1875; impareggiabile sua compagna è la Contessa Vittoria Albricci nata Doix, figlia di un valoroso generale Savoiardo che optò per la nazionalità italiana.

Il padre, nella sua carriera, fu a Gallarate come Giudice, e qui nacque Alberico Albricci il 6 Dicembre 1864. Ne partì bambino, però sentì sempre il ricordo del luogo nativo e si vanta di essere nato in un centro di vita energica e virtuosa cui è devoto, pur conservando attaccamento alle proprie origini bergamasche.

Orfano, entrò in collegio militare a Milano, poi passò all'Accademia di Torino uscendone ufficiale di artiglieria. Appassionato per le nostre Alpi, fece a lungo servizio nelle batterie di montagna sino a che entrò alla scuola di guerra. Promosso capitano nel frattempo, come capitano di Stato Maggiore lavorò attivamente per sette anni a Roma, nell'ufficio ed agli ordini dell'allora capo di S. M. generale Saletta.

Passato maggiore nei granatieri, dopo due anni fu destinato in qualità di addetto militare a Vienna; vi rimase dal 1909 al 1914 studiando l'esercito austriaco e fornendo dati numerosi e osservazioni che non furono di scarso rendimento nella nostra guerra. Ebbe tra l'altro la ventura di poter segnalare e descrivere minutamente il materiale da 305 sino dall'anno 1912: ciò senza dipartirsi dal contegno leale che ogni addetto militare deve tenere verso l'esercito cui è accreditato, ma studiando le varie pubblicazioni e sopratutto lo spirito e le idee professate nell'esercito austriaco.

Scoppiata la guerra europea, allorquando egli si fece la convinzione del nostro diritto alla neutralità, divenne fautore egualmente convinto della necessità per noi di volgerci contro le potenze centrali, pur non nascondendo a nessuno (come lo provano tutti i suoi rapporti) le difficoltà di una nostra guerra. Alla fine del 1914 venne sostituito dal compianto generale Tellini.

In guerra fu dapprima capo dell'ufficio situazione, poi comandante di brigata in Cadore e quindi capo di S. M. della 1.a Armata, agli ordini del generale Pecori Giraldi col quale cooperò per arrestare l'offensiva austriaca del maggio 1916. Nominato Comandante di Divisione, fu destinato alla 5.a (Valcamonica) dove diresse le operazioni per la fortunata presa del Corno di Cavento. Nell'agosto 1917 prese il comando del 28.o Corpo d'Armata, poi passò a quello del 2.o Corpo sulla Bainsizza al Monte Santo. Era in tale posto durante l'offensiva tedesca e la conseguente ritirata di Caporetto. Ebbe la ventura che il suo 2.o Corpo si comportasse valorosamente, tanto da essere citato a titolo d'onore nel libro di Cadorna fra i corpi di destra della 7.a armata che sostennero la ritirata della 3a. Occupò quindi il Montello tenendolo per parecchi giorni.

Dopo un lungo periodo di riordinamento nell'aprile 1918 partì, sempre alla testa del vecchio e glorioso 2.o Corpo, per la fronte francese, dove rimase sino alla fine della guerra. Là rifulsero i suoi talenti militari e là fu scritta la meravigliosa pagina da cui tanto onore venne alla Patria nostra.

Il 2.o Corpo fu prima in Argonne, poi in Champagne, dove si distinse nel 1.o Combattimento di Bligny del luglio 1918, indi nella ripresa dello Chemin des Dames, e nell'inseguimento sino alla Mosa, che varcò l'11 novembre, giorno dell'armistizio.

Sciolto il 2.o corpo il gen. Albricci riprese il comando del 28.o nel marzo 1919 in zona di armistizio a Postumia, da dove alla fine di giugno fu chiamato alla carica di Ministro della Guerra nel 1.o Ministero Nitti. Riluttante ad accettarla, perchè si tenne sempre estraneo alla politica, si arrese solo quando fu certo di compiere un dovere verso l'Esercito, da lui amato sopra ogni altra cosa dopo l'Italia. In quei momenti difficili, affrontò con abnegazione, con sincerità, e come con onesta fierezza, tutte le questioni che vide necessario di risolvere.

Sin dal gennaio 1920 era virtualmente dimissionario, ed al rimpasto che portò al 2.o Ministero Nitti fu sostituito da un Ministro borghese, l'on. Bondni.

Il conte Alberico Albricci venne nominato Senatore nel luglio 1919 e dall'agosto 1920 comanda il Corpo d'Armata di Napoli.

Nelle sue operazioni di guerra diede ognora luminoso esempio di sapienza militare, di instancabile attività e di illuminata ed energica azione personale, dando impulso a fortunate azioni e infondendo nelle truppe ai suoi ordini alte e costanti qualità combattive. Ne recano testimonianza le belle motivazioni delle conferitegli ricompense militari italiane (Medaglia d'argento al valor militare, Ufficiale dell'Ordine Militare di Savoia, Commendatore e poi Grand'Ufficiale dello stesso ordine militare). Anche la Francia gli destinò dopo la battaglia di Bligny la Croce della Legion d'onore, e dopo la presa dello Chemin des Dames, il grande Ufficialato dello stesso ordine. Nel 5.o anniversario di Bligny il Governo della Repubblica gli ha conferito anche la massima onorificenza francese, cioè il Gran Cordone della Legion d'onore.

Gallarate, orgogliosa d'aver dato i natali a questo valoroso, gli deve un attestato particolare riconoscenza e d'onore.

g. m.

In onore di Luigi Aperio

Mercoledì sera, in una saletta del Caffè Bossi, il signor Emilio Sacconaghi, presidente onorario dell'Unione Ciclistica Gallaratese, alla presenza dei signori Alfredo Severo e Carlo Decio, rispettivamente Presidente e Segretario del Moto Club, ha consegnato al corridore ciclista Luigi Aperio la medaglia d'oro offertagli da parecchi soci del Moto Club e da simpatizzanti, a titolo di ricordo e di benemerenza per la superba prova di tenacia e di valentia offerta dal modesto quanto forte pedalatore, nel compimento dell'ultimo Giro d'Italia.

L'Aperio, vivamente commosso della gentile dimostrazione di affetto e di stima dei concittadini, ha ringraziato dell'ambito dono, assicurando che nelle venture competizioni farà tutto il possibile per tenere sempre alto il nome della sua Gallarate.

Per chi vuol presenziare alle Olimpiadi
La gita nazionale a Parigi dell'Accademia del Cimento

L'Accademia Italiana del Cimento, d'accordo con il Comitato Olimpionico Nazionale, indice per il prossimo mese di luglio una seconda gita a Parigi.

La gita ha lo scopo di far assistere alle Olimpiadi Mondiali di Atletismo un forte nucleo di italiani, che possano con il loro entusiasmo incitare alla vittoria i forti atleti dalla maglia azzurra.

Dato il fine eminentemente patriottico sono state ottenute per i nostri gitanti forti facilitazioni e riduzioni ferroviarie, che han dato la possibilità di fissare il prezzo della gita a L. 900, con partenza da Modane. Nella quota è compreso il viaggio in II classe, l'alloggio in buoni alberghi, il vitto, il posto in Tribuna alla inaugurazione delle Olimpiadi, il giro di Parigi in automobile, la visita al Louvre ed a Versailles, l'ascensione della Torre Eiffel.

La partenza da Roma avverrà il 3 luglio e il ritorno il 15.

Per informazioni e programmi rivolgersi al Comitato organizzatore, presieduto dall'on. Bottai: Via del Tritone, 61, Roma.

Pro Riparazione e Pavimento della Chiesa Prepositurale

Il Comitato «Pro riparazione e pavimento» ha diramato la seguente circolare:

«La nostra Gallarate, città delle nobili iniziative ed operosità feconda, ha il vanto di possedere, per la generosità dei Padri nostri, la magnifica Insigne Prepositurale, opera dell'Arch. Moraglia, vero gioiello di ardimentosa opera muraria.

Ma purtroppo, la sua statica ne è minacciata, e deve essere dovere nostro mantenere la preziosa eredità degli Avi, soccorrendo alle forti e ingenti spese di riparazione. Una felice circostanza ne è di stimolo: la Messa d'Oro ed il 50.o di permanenza nella nostra Gallarate del beneamato nostro Prevosto *Mons. Cav. Don Pietro Sommariva*, che collo zelo ardente e coll'affetto di Padre favorì il bene del suo popolo.

A Lui dobbiamo il nostro omaggio, eternato in opera che lo ricordi perennemente. Il pavimento della nostra Prepositurale ormai ridotto in misere condizioni, e per nulla rispondente ai magnifici affreschi del Prof. Luigi Cavenaghi ed alle belle decorazioni dello Stocchetti, deve segnare il nostro omaggio all'amato nostro Padre Spirituale.

E' dovere dei figli onorare il Pastore che per 50 anni, prodigò in mezzo a noi i tesori di sua intelligenza e di sua bontà, diffondendo ovunque l'amore alla Religione ed alla Patria!

La generosità dei Gallaratesi eterni il suo ricordo, e nella bellezza del nostro Tempio, rinfrancato nella sua stabilità, adornato di una decorosa pavimentazione, canti ed esalti le magnifiche virtù del «Pastor Bonus».

Un'apposita Commissione passerà a raccogliere le generose offerte.

Comitato
Pro riparazione e pavimento Chiesa

Comitato d'Onore

Claudio Sironi fu G. - Presidente Fabbriceria; Cav Avv. Ruggero Palmieri di Villalba - Sottoprefetto; Colombo Mario - Sindaco; On. Dott. Carlo Gnocchi - Deputato; Grand'Uff. Alessandro Maino - Deputato Provinciale; Avv. Giorgio Luigi Colombo - Deputato Provinciale; Comm. Pietro Bellora; Comm. Giovanni Bossi; Comm. Reg. Giuseppe Calderara.

Comitato Esecutivo

Presidente: Forni Carlo - *Vice Presidenti*: Calcaterra cav. Paolo, M. R. cav. Don Francesco Gianneo - *Segretario*: Cesare Milani - *Cassiere*: cav. Pietro Crosta.

Membri: M. R. Can. Don Giovanni Ravasio - M. R. Can. Don Attilio Crespi - G. C. Coerezza - Cav. Erminio Forni - Pietro Girola - Giacomo Rossi - Giacomo Salmini - Avv. Guido Sironi - Luigi Sironi - Antonio Zibetti.

Membri del Comitato Generale

Carlo Baratelli - Nicola Bassetti - Bellora Carlo - Cav. Carlo Bonicalzi - Rag. Bonomi Gino - Cesare Braga - Cav. Luigi Ceresa - Carlo Checchi - Avv. Cino Crosta - Fortunato Clerici - Amleto Colombo - Riccardo Colombo - Stefano Ferrazzi - Adelfo Forni - Amilcare Forni - Antonio Forni - Ermenegildo Gadda - Attilio Galmarini - E. Gustavo Gallotti - Cav. Uff. Antonio Maino - Alessandro Marlegani - Cav. Rag. R. Martegani - Battista Mazzucchelli - Luigi Mazzucchelli (Mareughino) - Giuseppe Minoli - Prof. Fontanari (Rappres. O.C.F.) - Paolo Pastorelli - Claudio Peroni - Reg. Giacomo Peroni - Francesco Pizzoli - Cav. Oreste Puricelli - Cav. Stefano Rossini - Roberto Ruggeri - Antonio Rusconi - Cav. Emilio Sacconaghi - Giulio Borromeo Salmoiraghi - Cav. Giovanni Sartorio - Angelo Scilla - Avv. Luigi Senaldi - Carlo Sironi - Claudio Sironi fu E. - Giuseppe Sironi - Giovanni Velati.

Il nostro Prevosto Mons. Cav. Pietro Sommariva, ha in proposito diretta la seguente esposizione al Sindaco:

«Premesso che un gruppo di volonterosi Cittadini ha raccolto i fondi sufficienti, perchè, a maggior decoro della insigne nostra Prepositurale, venga atterrata la casa di proprietà della signora Aghemio Teresa, posta in Gallarate, in Piazza Vittorio Emanuele:

«in nome e per incarico di questo gruppo di Cittadini, mi pregio mettere a disposizione di questo Spett. Comune la casa stessa e la relativa area sottostante, a condizione che detta casa venga da questo Spett. Comune abbattuta non appena lasciata libera dalla signora Aghemio.

«E' però volontà dei predetti signori che la cessione venga fatta alle seguenti condizioni:

«l'area dove sorge la casa Aghemio, da demolire, devesi in perpetuo nel soprasuolo tenere sgombra da qualsiasi edificio, ed a cura di questo Spett. Comune non dovrà permettersi in perpetuo vi sostino venditori ambulanti, nè giocolieri, nè vi possano sostare banchi di vendita od altro; ma dovrà sempre essere tenuta sgombra e libera alla circolazione, demandandone i donatori il controllo di queste condizioni alla Veneranda Fabbriceria di Gallarate, alla quale viene dalle parti riconosciuto in perpetuo il diritto di intervento per il rispetto delle condizioni surriferite. Le condizioni a patti sopradetti debbono inoltre essere estesi all'area sottostante il piccolo appezzamento di fabbricato di proprietà Sala, esistente fra la casa Aghemio ed il Piazzale avanti la Chiesa Parrocchiale, qualora detta proprietà Sala venisse in proseguo di tempo pure atterrata».

Interessi dei Combattenti

Il Comitato Direttivo della locale Sezione Combattenti ha il piacere di comunicare ai propri Soci la seguente convenzione fra la Federazione Prov. Combattenti e l'Ordine dei Medici della Provincia di Milano, convenzione molto vantaggiosa ai Combattenti e alle loro famiglie.

I Soci che desiderano valersene sono pregati di ritirare presso alla Sede sociale il biglietto di presentazione.

Federazione Prov. Combattenti - Ufficio Assistenza - Milano.

Alle Sezioni della Provincia:

Ad iniziativa della Federazione Prov. di Milano è stato costituito in seno a questa e mercè il concorso di numerosi medici e specialisti combattenti un: *Ufficio Sanitario Provinciale*.

Scopi di detto ufficio sono:

1. - Fornire ai combattenti bisognevoli di visite mediche e di cure, le informazioni necessarie;

2. - Smistare i combattenti infermi, indicandoli ai medici rionali se trattasi di combattenti milanesi od a medici specialisti se trattasi di combattenti della provincia;

3. - Fare applicare per cure e visite ai combattenti dai medici e dagli specialisti che hanno già aderito alla costituzione dell'Ufficio Sanitario le tariffe già in vigore per la Mutua della Sezione Combattenti di Milano;

4. - Istituire una vigilanza speciale ed assistenza ai combattenti tubercolotici per sollevarne le condizioni morali ed economiche e contribuire alla profilassi individuale e speciale della tubercolosi polmonare.

L'importanza dell'ufficio costituito è evidente, sia dal punto di vista sanitario che economico.

Per il tramite di esso i combattenti iscritti alle nostre Sezioni - ed i componenti le loro famiglie - oltre che ad avere l'aiuto di medici e specialisti di fiducia, verranno a godere di tariffe ridotte nella misura del 50 per cento rispetto a quelle che sono normalmente applicate.

Martedì 17 giugno alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale di Gallarate verrà celebrata la Messa di trigesima a suffragio dell'anima eletta del

Comm. CESARE BASSETTI

La Vedova Anna Fabbrica Bassetti rivolge sin d'ora sentiti ringraziamenti a tutte le buone persone che vorranno intervenire alla mesta funzione.

Gallarate, 12 giugno, 1924.

Banca Industriale Gallaratese
Società Anonima
Capitale L. 5.000.000 versato L. 4.000.000
Sede in **GALLARATE**
Tutte le Operazioni di Banca

Si richiama pertanto l'attenzione dei consigli sezionali sui benefici della nostra nuova istituzione, e si prega di portare sollecitamente il contenuto della presente a conoscenza diretta di tutti gli interessati.

Quanti avranno bisogno di rivolgersi all'ufficio medico provinciale dovranno farlo per il tramite delle sezioni.

* * *

Per evitare inutili viaggi, disagi, e spreco di tempo ai pazienti che vengono dalla provincia per esami radiologici, il Dott. Attilio Maffi (dirigente dell' Ambulatorio Comunale di Radiologia) che si è assunto il servizio di Diagnostica Radiologica per la Mutua Combattenti e per la Federazione Provinciale Combattenti, ci comunica alcune norme che noi crediamo utile far conoscere alle Sezioni, ed ai combattenti e famiglie che dovessero aver bisogno dell'opera dello specialista Radiologo.

Per gli esami radiologici dell' apparato digerente è opportuno che i pazienti si presentino digiuni.

Per gli esami completi dello stomaco, dell'intestino e dei visceri addominali è spesso necessario avere a disposizione una intera giornata e più per riuscire a completare successivamente i diversi controlli di passaggio dei pasti di prova.

L'orario abituale di visita è dalle 15 alle 16, ma per esami completi e per interventi sotto controllo dei raggi X può essere utile accordarsi in precedenza col Radiologo per fissare gli orari di esame.

* * *

I Signori Soci della locale Sezione dell'Associazione Combattenti sono vivamente pregati di voler ritirare la tessera sociale 1924.

Effemeride Gallaratese

dal 15 al 21 giugno

15-1555 — Si iniziano i lavori per la facciata della Chiesa della Madonna in Campagna.

Giugno 1905 — Viene pubblicata la guida del Circondario di Gallarate a cura dell'Avv. Lino Taglioretti.

C. Milani

Notizie varie

La contadina Franchini Caterina maritata Jametti, cadeva da un gelso, riportando ferita lacero contusa al ginocchio sinistro. Venne giudicata guaribile in giorni quaranta.

* * *

Nel mentre era intento a caricare delle piante, il carrettiere Mostorgio Luigi fu Paolo di Arsago, cadeva, fratturandosi l' avambraccio destro.

* * *

E' stato ricoverato d'urgenza in questo civico ospedale, il militare Buccoliero Giovanni fu Lorenzo da Sorva, appartenente al deposito materiale aeronautico di Cascina Costa. Visitato dal D.r Costantini gli fu riscontrata frattura del femore e giudicato in pericolo di vita. Il Buccoliero riportò la grave lesione cadendo da un autocarro.

* * *

In via Arnetta di qui, crollava un'ala della casa di proprietà Legnazzi Cesare. Si ebbero danni semplicemente materiali, perchè il proprietario, che trovavasi a letto con la moglie ed un bambino, appena avvertiti i primi scricchiolii, potè mettersi in salvo.

I danni non sono lievi, essendo andati distrutti tutti i mobili della camera da letto e del piano sottostante.

La causa del crollo si attribuisce al fatto che poco discosto dal muro di proprietà Legnazzi si procedeva all' escavazione delle fondamenta di altro fabbricato.

Appena sparsasi la notizia, sono accorse sul posto le Autorità.

In Pretura

Un borseggio

Con una collana di condanne, quasi tutte per borseggio, si presenta al banco dei giudicabili il pregiudicato Brambilla Peri Ermanno Giovanni di Paolo, da Milano, senza fissa dimora; deve rispondere di tentato borseggio, in treno, a danno del sig. Alè Emilio, di qui.

L'imputato respinge l'accusa, con la edificante trovata di non aver potuto commettere il reato, perchè con le mani occupate da un involto d'uova.

La peregrina dichiarazione del danneggiato lo porta alla... frittata, con la condanna a mesi tre e giorni 20 di reclusione.

La "cunscia oss,,

La casalinga Zocchi Maddalena fu Carlo, di Casorate Sempione, viene interrogata perchè, esercitando abusivamente la professione medica, con la cura della sciatica, ha carpita la somma di L. 750 a certo Lualdi Giuseppe di Vergiate.

L'imputata ammette che a centinaia i sofferenti ricorrono a lei per la cura della sciatica e per.. l'accomodamento delle ossa: respinge però l'accusa di truffa, sostenendo che tale somma rappresentava il giusto compenso per prestazione d'opera, alloggio, vitto e stiratura.

Il Pretore assolve la Zocchi dal reato di truffa, condannandola a L. 300 di multa per infrazione alla legge sanitaria.

Dal Circondario

CASORATE SEMPIONE

Le onoranze alla Salma di un Caduto

Martedì sera ha avuto luogo l'annunciata adunanza della Commissione Esecutiva per le onoranze da rendersi domenica prossima, 15 corr., alla Salma del concittadino Sergente Giuseppe Demolli, ritornata in questi giorni dal Cimitero di Cervignano.

La Commissione ha stabilito di pubblicare il manifesto che sotto riportiamo ed ha preso opportuni accordi per la composizione e il percorso del Corteo funebre, onde assicurare ordine e austerità alla Cerimonia che riuscirà senza dubbio patrioticamente solenne per intervento delle Autorità, delle Associazioni della Zona e di tutto il buon popolo casoratese.

Dice il manifesto:

« La Salma gloriosa del Sergente Giuseppe Demolli, caduto a Žagora il 5 giugno 1917, ha fatto ritorno in questi giorni dal Cimitero di Guerra, per avere riposo eterno nel Camposanto del paese nativo.

« E' sacro dovere nostro e vostro ricordare ed esaltare il nobile sacrificio del prode soldato che ha immolato la sua fiorente giovinezza per la vittoria e la grandezza d'Italia, e rendere un tributo d'omaggio reverente ed affettuoso alla memoria del compianto Concittadino, che, anche nel Consiglio Comunale e nei Sodalizi locali, ha profuso la Sua attività fervorosa per il bene e il progresso del suo Paese.

« Le estreme onoranze funebri avranno luogo Domenica 15 giugno corr.. col seguente programma:

« Ore 8.30 — Messa funebre alla Chiesa nuova;

« Ore 16.30 — Trasporto alla Chiesa Parrocchiale ed al Cimitero.

« Rivolgiamo pertanto un caldo appello alle Associazioni ed alla popolazione tutta, perchè con consenso e concorso unanimi, rendano più significativa e solenne la glorificazione del Martire della Patria.

Per il Comitato Promotore delle Onoranze, la Commissione Esecutiva: Dott. Amedeo Rossi, Commissario Prefettizio, Presidente; Botta Martino fu Severino; Casati Cesare; Cattoretti dott. Bruno; Chiaravalle Silvio di Santino; Dettoni Cav. Rag. Cesare; Dettoni Francesco fu Daniele; Garzonio Luigi fu Pietro; Ghidini Giuseppe; Grassi Mario di Giulio; Mariani Parroco Don Luigi; Mattaini Carlo di Agostino; Milani Carlo di Ottavio; Puricelli Vittorio fu Antonio; Puricelli Luciano; Salmini Massimo di Angelo; Salmini Silvio fu Carlo; Solima Don Matteo; Rossi Pietro fu Carlo; Zenaldi Eugenio; Zocchi Francesco di Federico; Santuelli Aurelio, Segretario.

Il volatore polare

Un mese fa gli scrissi: vieni a Genova, sali fino al centoventesimo gradino del mio umilissimo ufficio di *applicato in pianta stabile* – mezze maniche alle braccia, cuscino logoro, per lo strofinamento dei paesi bassi sulla seggiola – e riviviamo un'ora delle nostre giornate piene di ardore e di clamore, un'attimo solo delle sagre delle Teste di Ferro.

Mi rispose Sua Madre, una donna dal viso santo ed intemerato che mi ricorda quello di mia mamma: la conobbi a Fiume, alla mensa frugalissima degli Aviatori; so che mi perdonò le mie lunghissime discorse, le catilinarie feroci (*«quello che non mangiava, che era sempre in piedi!»* mi ha definito una volta); mi rispose dunque che Antonio era a Roma per organizzare il grande volo; che sarebbe poi passato da Genova.

Ed io attesi al varco ed acciuffai questa aquila palpitante di cimenti demoniaci, su di una vilissima automobile di piazza.

Saluti clamorosi, gente che guarda, padoni genovesi che sorridono alle nostre espansioni ad alta voce.

Il compagno di campo e di mensa, non l'*onorevole*, (non vuole da me questo titolo vuoto accantoa quello di... Asso) mi trascina con se all'albergo, dove deve depositare grossi e numerosi pacchi di carte e di strumenti di navigazione marittima e aerea, e poi in visita all'Ammiraglio Cagni.

Volevo intervistarlo: fu lui che, subito, intervistò me.

Mi disse tra il serio ed il faceto:

– Noi non abbiamo nulla da dirci... perchè se volessimo dire tutto, avremmo da chiacchierare per dei mesi... E noi non siamo uomini di parole! Non è vero?

Ma dinanzi al mio atteggiamento contrito, aggiunse, evidentemente per consolare il giornalista deluso:

– Vieni con me nel volo transpolare. E lassù vedrai praticamente...

«Dallo Spitzberg patirò verso l'ignoto... Conosciamo un punto ad oriente e sappiamo che esiste una costa a ponente. Andiamo, dunque, alla ricerca di una linea di coste completamente sconosciuta. Forse incontreremo semplicemente un golfo scavato in una costa regolare, parete alpina di ghiaccio. Oltre il polo, verso l'Alaska, saremo in pieno mistero, in piena avventura. Effettuato un rilievo approssimativo di quella plaga, esploreremo il mare fissando la posizione di isole e scogli, tutti i pericoli che possono minacciare i futuri naviganti aerei che, dopo di noi, andranno a perdersi in quelle terre.

«E' una aerea crociata, la nostra. Come vedi, il mio volo ha innanzi tutto un interesse scientifico e pratico. E' vero che io vado anche in cerca di certe terre e di una nave abbandonata da un esploratore.

«L'ignoto avrà paura di noi.

«I Mali Genii che regnano nello sconosciuto saranno colti dallo spavento: il loro regno sta per crollare e avrò da lottare quindi sino all'estremo delle mie forze».

Mi espone queste idee tranquillamente, con un sorriso di bimbo che gli salterà dalla bocca agli occhi, dagli occhi alla bocca; e non pare per nulla preoccupato di dirle tra le quattro mura di un gran palazzo storico che, ovunque ti volgi, ti parla – e con qual vocel – del passato: Palazzo S. Giorgio.

– Il Polo – mi dice Antonio Locatelli – non si può scoprire due volte! Le verginità dei continenti non si ricostruiscono. Il divino giuoco è già stato compiuto. Gli occhi di due uomini hanno già visto gli indici degli strumenti toccare, sui quadranti, il segno col quale si rivelava che il segreto degli immacolati candori era scoperto. La bandiera era stata issata al vertice del mondo.

«No, no. Amico mio! L'ebbrezza folgorante si rinnoverà: e molti cadranno per conseguirla.

«Il mondo ha ancora rivelazioni per i suoi irrequieti e incontentabili abitatori. Il mondo è ricco e ha ancora molto da donare agli uomini.

« C'è ancora da sognare e da volare. Non stiamo al nostro osso, come i cani!»

* * *

Null'altro mi potè svelare del suo progetto. *«Vado incontro all' ignoto – sono malato, come lo eravamo in guerra, di una malattia bella come la poesia: uccidere l'infinito.*

«La mia piccola nave aerea andrà per il suo cammino, vegliata da Dio: io scruterò le stelle dell'emisfero sconosciuto, guidando in alto le ali tricolori con un polso tremante cui giungerà il battito del cuore del mondo».

Faccio grazia ai lettori delle date, dei nomi, delle prove che segnano le tappe progressive della vita eroica del nostro grande Aviatore. Questi elementi non avrebbero che una relativa importanza per capire l'idea che guida Locatelli a spiccare il *volo folle*.

Egli, il sopravissuto, è l'interprete della tradizione emigratoria italiana. Egli sogna di congiungere l'Italia con le altre nazioni, di stabilire una rete aerea invidiata e difficile di pacifiche messaggerie.

In questi suoi propositi, formati con fulgore di pensiero e con stoica tenacia, egli diviene un pensatore e un artista del volo; e si completa col Locatelli combattente nel cielo di Fiume, di Vienna, di Portezza, del Lago di Costanza...

Se il sacrificio e il dolore sono il destino dell'eroe e dell'artista, l'anima di

POUDRE AMBREE
BERTELLI

SAPOL BERTELLI
incomparabile
SAPONE
DA TOELETTA

VOLETE LA SALUTE?

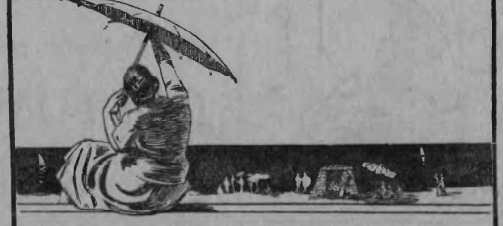
BEVETE IL
FERRO-CHINA-BISLERI
TONICO
RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
SORGENTE ANGELICA
ACQUA MINERALE DA TAVOLA
Pubblicità BERTOLONI - Milano

MOBILI
Prima di fare i vostri acquisti, visitate i grandi Magazzini della
S. A. L. D. A.
Società Anonima Lavori di Ammobigliamento
Stabilimenti Riuniti
BESANA ASNAGHI & C.
in
MEDA
(Prov. di Milano)
Linea Milano - Erba (Ferr. Nord)

SOCIETÀ
RADIO ITALIA
APPARECCHI COMPLETI PER TUTTE LE AUDIZIONI RADIOTELEFONICHE EUROPEE
PEZZI STACCATI E DI RICAMBIO
TRIODI ORDINARI ED A CONSUMO RIDOTTO CON ABOLIZIONE DEGLI ACCUMULATORI
IMPIANTI PER ALBERGHI
MAGAZZINO DI VENDITA
F. ALBERTI & C.
MILANO - Via Principe Umberto 10 - MILANO
STAZIONE SPERIMENTALE
MILANO - VICOLO TIGNONI 14 - MILANO
SI CERCANO ATTIVI
AGENTI REGIONALI
Pubblicità BERTOLONI - Milano

PER LO SVILUPPO E CONSERVAZIONE
DEI CAPELLI E DELLA BARBA
USATE SOLO
CHININA MIGONE
SI VENDE
da MIGONE & C. - Milano, Via Orefici, e da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri

G. HERMANN
Fornitore della Real Casa d'Italia
FABBRICA di IMPERMEABILI
BAGNI, CAPPELLE, SOTTOSCELLE e CUFFIE di GOMMA
Milano: Via S. Margherita Torino: Piazza Castello, 22 Genova: Via XX Settembre, 42


ESPOSIZIONE GENERALE
ARTICOLI per
SPIAGGIA e CAMPAGNA
LA RINASCENTE

Massaie!
Volete risparmiare tempo, fatica e danaro?
USATE IL
VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG
e guardatevi dalle imitazioni.

Locatelli è tutta una *offerta di amore* ai cieli, per preparare, nell'epilogo drammatico della guerra, nuove vie per la Patria ormai libera e sicura.

O combattenti del Cielo d'Italia, compagni d'ardore nelle divine trasparenze dei cieli! se voi oggi mi guardate, mi guardate con occhi chiari e fermi come quelli della Dea Pallade.

Questo sguardo lo rese immortale Gabriele D'Annunzio, discendono la bellezza infinita come tutto il cielo. Niente del mondo vela questo sguardo pacato e forte.

Che importa se, come allora nei cieli combattuti, sono, ora, solo con la mia fede?

Tutti dietro la scodella fumante, tutti con le mani unghiute, tutti confitti nella terra grassa e verminosa questi dotti solo nella scienza delle mascelle!

Ma se venisse l'ora in cui io non dovessi rimaner solo con la bandiera e con il vittoriosissimo amore dei morti fratelli, uno sguardo io voglio sul mio capo, il tuo, Antonio Locatelli, che è lo sguardo della incorruttibile altezza.

Tomaso Cartosio

Giumani Carlo - *Gerente responsabile*

Prem. Tipografia Moderna - Gallarate

GARAGE FIAT

MASUMIERI & BONETTI

AUTO - MOTO

OFFICINA COSTRUZIONI MECCANICHE

LOCALE CENTRALE DI PRIMO ORDINE MUNITO DI TUTTO IL CONFORT MODERNO — RIPARAZIONI — VENDITA PNEUMATICI, LUBRIFICANTI, BENZINA, ACCESSORI — NOLEGGI COMPRA E VENDITA — AUTOTRASPORTI — VULCANIZZAZIONE PNEUMATICI — CARICA ACCUMULATORI — SALDATURA AUTOGENA

Rappresentanti:

Automobili FIAT

Moto FRERA - HARLEY DAVIDSON - M. B. - Cicli LEG NANO

Deposito GOMME PIRELLI - GOOD-YEAR

VIA ROMA N. 2 — GALLARATE — TELEFONO 220

Almateina Lepetit

polvere - sciroppo

compresse - granulare

E' il migliore

Antidiarroico e disinfettante intestinale

Diarree estive - diarree infettive - enterocoliti

dissenterie - diarrea verde dei lattanti

lienterite - diarrea da dentizione

In tutte le principali Farmacie

LEPETIT FARMACEUTICI

TORINO - MILANO - NAPOLI

MALATTIE

PELLE - GENITO - URINARIE

Prof. Dott. FRANCO BRUNI

Libero Docente Clinica Dermosifilopatica R. Università di Pavia

Dirigente Ambulatorii: *Malattie Pelle, Veneree e Sifiliche degli Ospedali Civili di VARESE e GALLARATE*

Dott. ADOLFO FERRARIO (aiuto)

Endovenose - Esami sangue - Elettroterapia

Via Roma, 5 - BUSTO ARSIZIO - Via Bambaia

Visite giorni feriali: Mattino 8-12 esclusi il Lunedì ed il Giovedì — Pomeriggio: 17-19 tutti i giorni. — Giorni festivi 10-12 e per appuntamento.

Pubblicità Fioretti

VEGLIA

LA REGINA DELLE SVEGLIE

ULTIMO MODELLO con SUONERIA ad INTERMITTENZA

Precisa e ben regolata

Solida nella costruzione

Squillante nella suoneria

Silenziosa nel movimento

In vendita presso tutti gli orologiai

OFFICINE FRATELLI BORLETTI - WASHINGTON'S, 70 - MILANO

1 LIRA AL GIORNO

Una lira al giorno basta per acquistare un GRAFOFONO COLUMBIA la più moderna e la più perfetta delle macchine parlanti.

Grafofono COLUMBIA mod. 20 - Modello 1923 - Cassa noce o uso mogano a scelta 34x36x18 con 6 dischi doppi (12 pezzi) 25 cm. Da L. 20 da scegliere nel nostro catalogo.

PER SOLE L. 540

18 Rate mensili (L. 30 al mese)

Spedire vaglia con la prima rata al Rappres.

COLUMBIA GRAPHOPHONE Co. Ld. Via Dante, 9A - MILANO

Pubblicità BERTOLONI Milano

Angelo Bianchi

GALLARATE - Piazza Ponti

Maurizio Canetta

Viale Monforte N. 9 — MILANO — Telefono N. 22-150

Specialità premiate e brevettate

COSTUME'

BITTER

MENTALPINA

R. Università di Bologna
Facoltà di Medicina e Chirurgia

....Quanto al Siero Casali *le racconterò di due cure impressionanti fatte con esso!* Vado cercando dei casi anche più difficili. Il Siero Casali *ci dà proprio risultati interessanti ed ho qualche altra buona osservazione al riguardo.*

Prof. Dott. Comm. Giulio Cesare Ferrari
Docente di Clinica Psichiatrica nella Regia Università di Bologna
Direttore del Manicomio Provinc. di Imola

DUE CUCCHIAI AL GIORNO

SIERO CASALI

RISULTATI RAPIDI DECISIVI

nell'ARTERIOSCLEROSI - ARTRITI - ASMA
DEPERIMENTO ORGANICO - DIABETE
GOTTA - INSONNIA - NEURASTENIA
POSTUMI DI LUE - REUMATISMI
VECCHIAIA PRECOCE - VERTIGINI
E TUTTE LE
MALATTIE DEL RICAMBIO

GRATUITO: Opuscolo, con modulo di consulenza gratuita, contenente centinaia di attestazioni di Clinici - Ministri di Stato Principi-Generali-Uomini Politici-Industriali Artisti - Diplomatici - Pensatori Operai.

SOCIETÀ PREPARATI CASALI
67, Via Lucrezio Caro - ROMA (26)

Italia Settentrionale, Agente: M. PORRERA
36, Via Solferino - MILANO (11) - Tel. 12-581

"GIOCONDA"
ACQUA MINERALE
PURGATIVA
ITALIANA
LIBERA IL CORPO
E ALLIETA LO SPIRITO
FELICE DISERIO
MILANO

Pubblicità BERTOLONI - Milano

LIQUORE
STREGA
TONICO DIGESTIVO
ALBERTI - Benevento

ERCOLE MARELLI & C. - S. A.

MOTORI - POMPE - VENTILATORI

Macchine Elettriche d'ogni Potenza e Voltaggio

Corso Venezia, 22 - MILANO - Casella Postale 1254